

sull'intero credito verso la Società risultante dopo l'adempimento suddetto, saggio d'interesse che sarebbe necessariamente inferiore a quello adottato dall'Istituto per i propri investimenti.

Il Direttore Generale fa osservare che per le susposte critiche condizioni della Società, e per il rischio di recupero che tali condizioni presentano, il credito verso la Società stessa è stato prudentemente valutato dall'Istituto, nel bilancio di chiusura al 31.12.1936, in Lit. 4.626.250, pari cioè al 50% del valore nominale delle obbligazioni emesse in corso.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio per le deliberazioni di sua competenza, e perché, in caso di accoglimento delle proposte della Società, voglia darvi mandato di concordare i termini tutti della sistemazione e firmare i relativi atti.

Il Consiglio, sul conforme parere del Comitato Permanente, delibera di non accogliere le proposte della "Subalpina", perché esse gravemente lesive degli interessi dell'Istituto.

e - Rinnovata richiesta del Consorzio Nazionale fra gli Istituti fasci